

La crisi, il racconto

Gli anziani disperati al mercato dei rifiuti

All'alba con gli immigrati, i nuovi poveri napoletani

Marco Perillo

Si aggirano di notte, nel mercato degli oggetti presi dall'immondizia. Hanno occhi tristi, la barba non rasata, gli abiti poveri. Guardano la «merce», contrattano con gli extracomunitari, pagano; un euro, massimo due. Acquistano tute logore, pantaloni bucati, pennarelli scari-chi, lampade rotte, gonne rattoppate, maschere da sub inservibili, cianfrusaglie varie da poco prese dai cassonetti e «ripulite» dai rom che le hanno vendute, a loro volta, ad alcuni africani. Gli acquirenti non sono stranieri, bensì anziani napoletani, i nuovi disperati al tempo della crisi. Perché sono lì a comprare quella roba? Come fanno ad alzarsi all'alba per recarsi in un mercatino che mai come in questo caso è lecito definire «delle pulci»?

Siamo in piazza Principe Umberto, zona Ferrovia. Quando vedono il

La fuga

I rom caricano la merce su carrozzini

lampeggiante, che annuncia l'arrivo degli agenti della Municipale, gli anziani hanno un sussulto di vergogna. Vorreb-

per bambini e con questi scappano

mentela «merce» che gli extracomunitari, in fuga, caricano su alcuni carrozzini per neonati, portandola via nei vicoli adiacenti a Porta Capuana.

Sono le 4.30 di un giorno qualunque. Albeggia da poco e un venticello fresco si abbatte sulla piazza nei dintorni della stazione, in una Napoli notturna che abbonda di prostitute e transessuali in cerca di clienti. L'unità San Lorenzo della Municipale, capitanata da Rodolfo Raiola, ha previsto un blitz per arginare l'espansione dell'orribile mercato dei rifiuti. Gli unici acquirenti erano stranieri, fino a qualche mese fa. Oggi ci sono soprattutto questi anziani partenopei a caccia di «affari» low cost: scarpe usate, elettrodomestici da rimettere a posto, persino un pinnino giocattolo.

Per un napoletano acquistare lì è un paradosso: si compra ciò che magari, il giorno prima, un vicino di casa ha buttato nel cassonetto. Ma tutto questo un vecchio signore con la barba folta e un borsello a tracolla

vero scappare, ma le gambe non ce la fanno. Restano lì e aspettano, guardando triste-

sulla pancia grossa sembra non pensarla. E resta impietrito quando i vigili in borghese scendono dalla volante e urlano agli extracomunitari di sgomberare il campo. Fulminei, gli africani misti ai rom raccattano tutto come possono, caricano i carrozzini e scappano, lasciando a terra alcuni oggetti e una quantità notevole di buste di plastica e cianfrusaglie.

Il comandante Raiola e i suoi uomini - sono circa una decina per il turno di notte - salgono sulle volanti e continuano a inseguire gli extracomunitari, che in pochi minuti si sono riversati sotto la chiesa di Santa Caterina a Formello cercando di recuperare lì il loro suk. Una «lotta» che si perpetuerà per almeno un'altra ora; l'obiettivo principale, da oggi, dopo aver «ripulito» nelle scorse settimane l'intero Corso Umberto. Gli anziani signori, a piazza Principe Umberto, restano immobili mentre il primo sole spunta su Napoli. Gli occhi, spaesati, osservano i primi colombi planare sui sanpietrini ormai sgomberi.

Il tentativo

I venditori si spostano a porta Capuana per riprendere l'attività

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli acquisti

Scarpe a due euro, tute vecchie, giocattoli rotti: roba presa dai cassonetti



Il blitz

Decine di agenti della municipale a piazza Principe Umberto per bloccare il suk notturno



38 | Napoli | L'Espresso | 6 giugno 2013

Gli anziani disperati al mercato dei rifiuti
Alcuni usano gli immondizi per farsi avanti nei negozi

ORTCenter
di Zungri con Annamaria
ortopedia e medicinali

Il tuo benessere anche da NOI

081060001 - Via G. Marconi, 27 - 80138 Napoli - Tel. 081 406 96 96 - Fax 081 406 21 11
Cassa di Risparmio di Napoli - Via S. Lucia, 10 - 80138 Napoli - Tel. 081 406 21 11
081060011 - Via S. Leonardo, 10 - 80138 Napoli - Tel. 081 406 21 11